

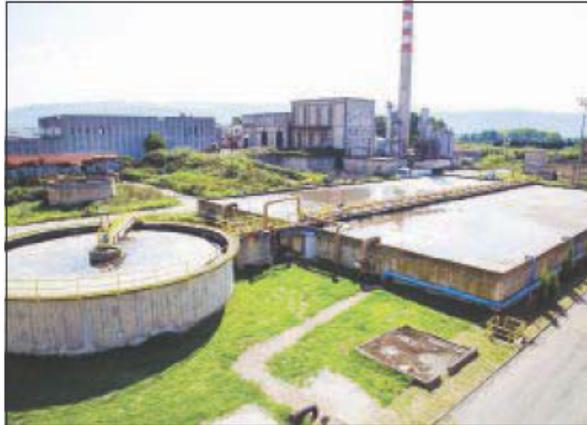
■ **BALNEAZIONE** Il deputato 5 stelle D'Ippolito commenta i dati Arpascal

# «Aumentano i punti inquinati»

*«Oliverio e Rizzo hanno negato il gravissimo problema della depurazione»*

«L'ULTIMO rapporto dell'Arpascal sulla balneazione in Calabria certifica che nel 2018 sono ancora di più i punti inquinati, presenti in 27 Comuni rispetto ai 22 dell'anno precedente. Ai calabresi devono rispondere il governatore Mario Oliverio e l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, che finora hanno negato e con incoscienza il gravissimo problema della depurazione in Calabria, soggetta a procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, e dei ritardi imperdonabili sulla realizzazione degli impianti, ancora ferma come nulla fosse».

Lo afferma, in una nota, il deputato Movimento 5 stelle Giuseppe D'Ippolito, della commissione Ambiente, che ricorda: «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Nel tempo Oliverio e Rizzo hanno fornito rassicurazioni prive di ogni riscontro. I guai sono aumentati e i cittadini sono costretti a sopportare una situazione insostenibile, sia per la salute che per il nostro mare e



La piattaforma depurativa di Lamezia

i riflessi, pesantissimi, nell'economia». «A ciò si aggiunga – prosegue il deputato – che l'Arpascal ha di recente rappresentato forti carenze di personale, la mancanza del catasto delle acque reflue e la difficoltà di controllare tutti gli impianti esistenti».

«Anche in questo settore, dunque, c'è un disastro assoluto ignorato dal governo regionale - rimar-

ca D'Ippolito - che ha già messo in ginocchio il sistema dei rifiuti, tanto per incapacità programmatica quanto per le innegabili disfunzioni negli uffici di competenza». «Le prossime elezioni regionali – conclude D'Ippolito – costituiranno uno spartiacque: da una parte i vecchi partiti, che hanno chiuso gli occhi sulle emergenze in corso della depurazione, del ciclo dei rifiuti e dei servizi sanitari, sul tema primario dell'acqua pubblica e sul fallimento del gestore del servizio idrico, Sorical, che Oliverio vorrebbe addirittura salvare; dall'altra le forze del dissenso, che hanno perfino indicato la strada alternativa, come ha fatto il Movimento Cinque Stelle pur senza avere propri consiglieri regionali».

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA